

30/11/2015



UISG NEWS - È stata una gioia per alcune persone della UISG accettare l'invito a partecipare ad alcune sessioni dell'Assemblea dell'Unione dei Superiori Generali, nelle giornate del 25 e del 26 novembre, tra queste Suor Patricia Murray, Segretaria esecutiva e Suor Oonah O'Shea, membro del Consiglio direttivo della UISG. Siamo state accolte proprio come sorelle con le quali è necessario, ma soprattutto bello e arricchente, dialogare. Erano presenti circa 120 Superiori Generali, tra i quali, alcuni partecipavano per la prima volta.

L'Assemblea era organizzata in tre momenti: le riflessioni e il dibattito sul Sinodo, l'Assemblea generale annuale e le elezioni del Presidente, del Vice presidente, del Consiglio direttivo, dei Membri del Consiglio dei 16 e del Consiglio dei 18. Noi abbiamo partecipato alle due mattinate di riflessioni sul Sinodo. Hanno preso la parola quattro sinodali e poi si è aperto il dibattito tra e con gli altri padri sinodali presenti. La seconda sessione ha visto protagonisti altri tre partecipanti al Sinodo: un prete, un canonista, una teologa.

I religiosi e le religiose presenti al Sinodo, rappresentanti delle due Unioni Internazionali USG e UISG, erano rispettivamente dieci e tre: questa differenza ha suscitato il desiderio di diversi padri di ampliare la partecipazione femminile:

“C'è un altro punto di cui dovremmo discutere qui alla USG: il nostro ruolo di religiosi come membri a tutti gli effetti di una Sinodo dei vescovi, ossia con diritto di voto. Tanto più che le nostre sorelle religiose non hanno questo diritto. In effetti, ci si può chiedere, trattandosi di un Sinodo dei vescovi, perché dovremmo avere diritto di voto visto che non siamo vescovi? E non sarebbe naturale costituire un gruppo di religiosi e religiose? Bisogna dire che in questo Sinodo c'erano solo tre suore uditrici, mentre rappresentano l'83% della vita religiosa! Penso che bisognerebbe giungere ad una risposta collegiale per il prossimo Sinodo.” **Fr. Jaanson Hervé.**

In diversi momenti della riunione si è sottolineata l'importanza della Sinodalità e collegialità delle decisioni e discussioni al Sinodo, come pure di una forte esigenza di intercongregazionalità e

collaborazione tra i diversi Istituti religiosi, maschili tra loro, e maschili e femminili insieme.

“Il punto che considero nodale di questo Sinodo: la visione di una Chiesa che si decentralizza, trasmettendo valori evangelici più profondamente nelle culture locali, rimanendo uniti attraverso un cammino sinodale la cui dinamica e la cui fedeltà sono garantite dal successore di Pietro.” **P . Jeremias Schröder.**

Più voci hanno sottolineato che, nel Sinodo, si è vissuta la radicalizzazione e polarizzazione di alcune posizioni, dando luogo a contrapposizioni tra dottrina e pastorale, tra mondo e Chiesa.

“L’impressione è che si parli accanto a un mondo al quale si vorrebbe parlare, invece di un mondo nel quale si vorrebbe essere in conversazione. E infine un mondo che non viene guardato con molta benevolenza e fiducia. E del quale non ci si aspetta che sia veramente un luogo teologico, l’occasione di progredire insieme, con la lettura dei segni dei tempi, in un’intelligibilità teologica, e dunque in una teologalità più profonda della pratica.” **Fr. Bruno Cadore.**

“Il fatto che, malgrado le diverse posizioni, siamo arrivati ad approvare un testo che ha ottenuto la maggioranza dei due terzi su tutti i punti, è per me un segno che lo Spirito di Gesù ha agito... Ma tutte le voci contano per lasciare agire lo Spirito, ed ecco quindi l’importanza di ascoltare il maggior numero di voci in una Chiesa veramente partecipativa! Credo che le voci dei padri sinodali dell’USG hanno cambiato qualcosa in alcuni casi. Immaginatevi se si fossero aggiunte anche le voci dell’UISG!” **P. Richard K. Baawobr**

I tredici membri della Vita religiosa al Sinodo si sono incontrati dopo la chiusura dei lavori per condividere il cammino fatto. Da questo scambio è emerso il testo di un documento congiunto con osservazioni sul processo e il metodo del Sinodo, e proposte di temi per i prossimi Sinodi. Il documento verrà consegnato alla Segreteria di Stato, dopo essere stato diffuso nelle rispettive Unioni.

Patrizia Morgante
UISG Communication Office
communication.uisg@gmail.com – www.uisg.org

www.facebook.com/UISGInternationalUnionSuperiorsGeneral

06 68400234 – 3280722672

La UISG (Unione Internazionale Superiore Generali) è un foro internazionale dove le superiori generali di istituti cattolici religiosi femminili possono condividere esperienze, scambiare informazioni ed accompagnarsi a vicenda nello svolgimento del loro servizio. La UISG promuove il dialogo e la collaborazione tra le congregazioni religiose nella Chiesa e nella società.